



ALTO ADIGE

domenica 04.08.2013

Ora è pronta a costruire la piscina comprensoriale

Si punta a un impianto coperto riservato al nuoto. Costo, circa 4 milioni
Il sindaco Pichler sollecita l'accordo «fra i Comuni interessati e con la Provincia»

di Fausto Da Deppo

ORA

Prima di tutto, «ci vogliono idee chiare e l'accordo fra tutti i Comuni di Bassa Atesina e Oltradige». A quel punto, il sindaco di Ora Roland Pichler sarà contento di portare avanti il progetto di una piscina coperta al servizio del comprensorio. Il progetto che potrebbe prendere le mosse dallo studio di fattibilità comunale in dirittura d'arrivo.

La zona dell'impianto è stata individuata a Schwarzenbach, l'esigenza da cui è partito il Comune di Ora è quella «di affiancare all'attuale vasca, piccola e scoperta, una vasca coperta e più grande, accessibile dalla prima. Così - spiega Pichler - d'estate potremmo contare su un doppio impianto ed evitare affollamenti in acqua e negli spogliatoi e d'inverno l'attività sarebbe garantita».

Nel piano sportivo per la Bassa Atesina, sottolinea il sindaco, una piscina coperta è prevista e lo studio punta su «un impianto per il nuoto, agonistico e libero, un impianto aperto a tutti, ma non un centro acquatico attrezzato con giochi, scivoli, divertimenti e grandi saune». Su questo, innanzi tutto, Pichler invoca l'accordo di tutti i Comuni e gli enti interessati: «E' una questione di preventivi: con il nostro studio ci muoviamo su investimenti nell'ordine dei 4



Una gara nella piscina coperta di Masodella Pieve a Bolzano. La Bassa Atesina sogna un simile impianto

milioni. Servirebbero certo i contributi di vari enti, di Comuni e Provincia, ma sarebbe un terzo di quanto costa un centro acquatico, sul modello di quello ipotizzato e tramontato a Caldaro, nei pressi del lago».

Anche a Egna, a un certo punto, ha fatto capolino l'idea della piscina coperta comprensoriale e, se adesso è Ora a candidarsi, Pichler ricorda che l'impianto, di misure regolamentari, «servirebbe soprattutto per venire incontro alle società sportive e alle scuole, ai tanti ragazzi che per fare ago-

nismo devono spostarsi a Bolzano, agli appassionati di stile libero e dorso».

Ad assicurare che l'impianto sarebbe un successo, è intervenuto di recente anche il Partito Democratico, che dello studio di fattibilità ambientato a Schwarzenbach ha messo in risalto gli oltre 140 mila ingressi stimati. Il bacino delle utenze comprende gli atleti affiliati a club con circa 40 mila accessi annui, almeno 9 mila biglietti staccati da turisti e 23 mila presenze di studenti, oltre a 6 mila accessi da parte di pazienti sottoposti a cure riabilitative. Ac-

canto all'area, allora, anche i numeri dicono che la piscina si può fare. «L'importante - ripete il sindaco Pichler - è che dalle amministrazioni comunali alla Provincia siamo tutti concordi, sul tipo di impianto da costruire e sui fondi da impiegare. E anche su criteri e suddivisione delle spese correnti. Perché un conto (soprattutto economico) è quello che riguarda la realizzazione della piscina coperta e un altro quello che raggruppa i costi necessari a farla funzionare»

GRUPPO EDITORIALE